

LA NUOVA STAGIONE

Stabile da sogno

Sarà una «stagione di sogni», come recita lo slogan, quella del Teatro Stabile del prossimo anno. Ci saranno le grandi produzioni e i più interessanti registi e interpreti della scena italiana: dal prossimo ottobre a maggio 45 spettacoli programmati fra produzioni e ospitalità. Laura Marinoni e Valter Malosti, Silvio Orlando e Valerio Binasco, Gabriele Lavia, Alessandro Gassmann, Renato Carpentieri con Paolo Graziosi e Mario Martone, Nello Mascia, i Marcido Marcidorjs e poi Franco Branciaroli, Peter Stein, Luca Zingaretti, Toni Servillo, Luca Ronconi, Paolo Poli, Maria Paiato, Nicoletta Braschi, Glauco Mauri e altri ancora. Sono, questi, solo alcuni dei nomi che compongono il nuovo cartellone dello Stabile.

Produce il Tst. Del teatro cittadino ci sono in programma dieci tra produzioni e coproduzioni, di cui sei nuovi allestimenti e quattro riprese. Eccole. «Quartett/Le relazioni pericolose» di Heiner Müller (21 gennaio - 2 febbraio), da «Le relazioni pericolose» di Pierre Choderlos de Laclos, interpretato da Laura Marinoni e Valter Malosti, per la regia dello stesso Malosti, verrà replicato anche al Residenztheater di Monaco di Baviera. Silvio Orlando veste i panni di Shylock per «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, per la regia di Valerio Binasco e la coproduzione con la Popular Shakespeare Kompany (10-22 dicembre). Gabriele Lavia è il protagonista de «I pilastri della società» di Ibsen (18 febbraio - 2 marzo), in coproduzione con il Teatro di Roma e La Pergola di Firenze. Alessandro Gassmann

è regista e interprete di «RIII - Riccardo Terzo» di Shakespeare (26 novembre - 8 dicembre), una coproduzione con lo Stabile del Veneto e la Società per Attori.

Quindi «Hänsel e Gretel» per la regia di Eleonora Moro (13 febbraio - 17 aprile); «Il misantropo» di Molière con i Marcido (11-23 marzo); «Gl'innamorati» di Goldoni con Nello Mascia, per la regia di Marco Lorenzi de Il Mulino di Amleto (4-23 febbraio) e «Paradoxa, dall'arte un lavoro sicuro» dei Portage, il duo formato da Enrico Gaido e Alessandra Lappano (18-23 marzo).

Gli ospiti. Anche questa sezione è, come sempre, nutrita. Citando, tra i tanti: Franco Branciaroli per «Il teatrante» di Bernhard; «Il ritorno a casa» di Pinter, regia di Peter Stein; «La torre d'avorio» di Harwood, con Zingaretti; «Misericordia e nobiltà» con Geppy Gleijeses; «Le voci di dentro» con Toni Servillo; «Aquiloni» con Paolo Poli; «Giorni felici» di Beckett, con Nicoletta Braschi; «Oscura immensità» con Giulio Scarpati; «Mack is coming back» di Heiner Müller, del ginevrino Théâtre du Galpon; «Le lacrime amare di Petra von Kant» di Fassbinder, con il Residenztheater di Monaco.

Infine, le tradizionali sezioni di Torinodanza; le iniziative per il 60° anniversario della nascita del Goethe Institut di Torino; il ciclo «A voce alta», sei «spettacoli letterari» realizzati con il Circolo dei Lettori, a partire da «La notte degli scrittori» in occasione dell'80° di fondazione dell'editrice Einaudi (Carignano, 9 gennaio). Il programma completo della stagione è consultabile alla pagina internet www.teatrostabiletorino.it.

Pietro CACCAVO

